

Di passi e guadi

Laboratorio di ascolto e di esperienza della parola poetica a cura di Franca Mancinelli

“La poesia è una pratica di salvezza quotidiana; una forma di rito, di radicamento nella vita. È come ritrovare i piedi sulla terra, in una direzione di cammino. È proprio questo un verso: la possibilità di dirigersi, di andare, vincendo la paura, lo smarrimento, l'incertezza. Una forza che ci guida e a cui ci affidiamo”.

(Franca Mancinelli, da *Poeti e prosatori alla corte dell'Es*, AnimaMundi, 2018).

Questo laboratorio è rivolto a tutti coloro che intendono approfondire la propria esperienza della parola poetica, la sua capacità di condurci nel *poiein*, nel fare creativo che trasforma noi stessi e la realtà con cui entriamo in contatto.

In questi tre giorni a Cesena cercheremo di aprire uno spazio di ascolto, dove ognuno possa riconoscere il proprio passo, il proprio guado. Si dice compiere “un passo” fondamentale nell'esistenza, come quello che ci porta al di là di una montagna, aprendoci un altro paesaggio, un altro orizzonte, ma il titolo si riferisce anche a quel movimento di trasformazione quasi impercettibile, che compiamo ogni giorno, in ogni nostro gesto, in ogni nostro passo. C'è poi l'immagine degli “uccelli di passo”, di questo migrare, di questo viaggiare insieme, appartenendo allo stesso stormo, come accade nella nostra esistenza e nell'esperienza della poesia, che non è mai solitaria, nasce sempre all'interno di una condivisione, di una, anche se piccola e precaria, comunità. Ci aspettano passi ma anche guadi, attraversamenti che sembrano impossibili, che richiedono tutta la nostra attenzione e presenza, che possono portarci a scivolare, a cadere, ma che sono comunque la nostra possibilità di raggiungere un'altra riva, di continuare il cammino. Ciò che conta è ritrovare la parola poetica, riconoscerci figli della nostra lingua: una lingua madre che si prende cura di noi, che ci fa nascere e rinascere alla vita.

In questo laboratorio lavoreremo insieme cercando di ricreare quella comunità che sostiene la solitudine apparente di ogni creazione. Eserciteremo la nostra capacità di ascolto e di attenzione, confrontandoci sia su testi significativi della poesia contemporanea e del Novecento, sia sui testi dei partecipanti. Entreremo nel lavoro creativo da cui nasce la parola poetica, e in quel lento e paziente processo artigianale che porta immagini ed emozioni ad avere una forma compiuta sul foglio.

Alcuni dei temi che affronteremo: identità e presenza nella scrittura; la lingua delle emozioni; vedere attraverso le parole; scrivere con il corpo; sacrificare e custodire.

Franca Mancinelli